

XVII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Interrogazione a risposta scritta

Presentata da

LOCATELLI, DI LELLO

LOCATELLI. - *Al Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca – Per sapere -*

premesso che:

il Decreto Ministeriale 24 aprile 2013 n. 334 avente ad oggetto “Modalità e contenuti delle prove di ammissione ai corsi di Laurea ad accesso programmato a livello nazionale a.a. 2013/2014”, all'articolo 10 comma 3 lettera b) prevede l'attribuzione di un punteggio massimo di 10 punti ai candidati che hanno ottenuto un voto di maturità pari a 80/100 "rapportato alla distribuzione in percentili dei voti ottenuti dagli studenti che hanno conseguito la maturità nella stessa scuola nell'anno scolastico 2011/12";

il Decreto Ministeriale 12 giugno 2013 n. 449 all'art. 9 elenca il calendario con le date previste per lo svolgimento dei test di ammissione alle facoltà con numero chiuso così suddivisi: 3 settembre 2013 Medicina Veterinaria, 4 settembre 2013 Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie, 9 settembre 2013 Medicina e Chirurgia e Odontoiatria e Protesi Dentaria in lingua italiana, 10 settembre 2013 Corsi di laurea e di Laurea Magistrale a ciclo unico direttamente finalizzati alla formazione di architetto. Lo stesso Decreto Ministeriale, inoltre, all'art. 10 comma 3 lettera b) conferma quanto previsto dal precedente Decreto Ministeriale n. 334 24 aprile 2013 in merito al c.d. “bonus maturità”;

entrambi i Decreti citati vanno nella direzione della premialità rispetto al percorso scolastico superiore di durata quinquennale frequentato dallo studente e, dunque, inserendo il “bonus maturità” si riteneva di applicare il principio meritocratico in fase di accesso universitario;

il Decreto Legge n. 104 approvato dal Consiglio dei Ministri il 9 settembre u.s. avente ad oggetto “Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 12 settembre u.s., prevede all'art. 20 che il bonus maturità non venga applicato “agli esami di ammissione ai corsi universitari già indetti e non ancora conclusi alla data di entrata in vigore del presente decreto”, motivando tale scelta come una maggiore garanzia di equità per gli studenti le cui valutazioni, a seguito del percorso scolastico superiore, potevano creare delle sperequazioni tra gli studenti dei vari istituti e delle varie regioni italiane;

l'abolizione del “bonus maturità” diviene efficace dopo alcuni giorni dallo svolgimento delle prove previste per l'accesso alle Facoltà di Medicina Veterinaria e ai Corsi per le Professioni Sanitarie, il medesimo giorno della prova per l'accesso alla Facoltà di Medicina e Chirurgia ed, in ultimo, il giorno antecedente la prova di accesso alla facoltà di Architettura, creando così disagio tra gli studenti che confidavano in tale bonus al fine del superamento della selezione, cambiando di fatto le regole del gioco quando questo era ormai iniziato;

a seguito dell'applicazione dell'art. 20 del Decreto Legge n. 104 12 settembre 2013, sono previsti numerosi ricorsi da parte di quegli studenti che, con un voto di maturità alto, si vedranno precludere l'ingresso alla Facoltà desiderata;

l'abolizione del “bonus maturità” potrebbe rendere incostituzionale il Decreto dal momento che il provvedimento arriva a bando avvenuto e contemporaneamente allo svolgimento dei test, rendendo dunque illegittima la decisione del Governo in merito, in quanto si avrebbe un abuso nell'esercizio dei poteri propri dell'esecutivo, determinando un danno certo ed immediato ai candidati impegnati nelle prove selettive;

quali iniziative il Governo intende adottare al fine di verificare la legittimità del Decreto Legge 12 settembre 2013 n. 104;

quali sono le misure previste per affrontare i probabili ricorsi che verranno presentati dagli studenti meritevoli ma non ammessi;

come il Governo intende sostenere il merito scolastico e universitario dei giovani italiani al fine di farli sentire partecipi di un sistema che investe sulla loro cultura e istruzione, anziché farli sentire abbandonati dalle Istituzioni, e dunque evitare la c.d. “fuga dei cervelli” all'estero per motivi di studio e di lavoro.

On. Pia Elda Locatelli

On. Marco Di Lello

18 settembre 2013